

Gazzetta del Sud 8 Marzo 2024

Blitz al rione Pescatori, arrestato latitante di “Garden”

Era scomparso dal 14 novembre 2023, Davide Berlingeri, 26 anni nomade della comunità di Ciccarello, proprio da quando riuscì a sottrarsi all'arresto per l'operazione “Garden”, la retata della Procura antimafia e della Guardia di Finanza che ha colpito al cuore le gerarchie moderne della cosca “Borghetto-Latella” e l'escalation dei nomadi della comunità di Reggio sud. Dall'alba di quasi 4 mesi fa era sparito nel nulla, divenendo tecnicamente «un pericoloso latitante». Ieri all'ora di pranzo, tra le 13 e le 13.30, è scattato l'imponente blitz delle Fiamme Gialle. Almeno trenta i militari, uomini e donne, personale in divisa e in borghese, piombati nel rione Pescatori in una delle antiche palazzine che dalla via Loreto sbucano fino al viale Galileo Galilei. A metà strada tra il Calopinace e lo stadio “Granillo”.

Gli investigatori della Guardia di Finanza, che ieri hanno passato al setaccio anche il rione Ciccarello, roccaforte della comunità rom, hanno agito a colpo sicuro, facendo irruzione nell'abitazione dove si nascondeva il giovane latitante. «Nessun tentativo di fuga e nessun colpo di pistola è stato esploso» ha precisato il colonnello Mauro Silvari facendo chiarezza sulle voci di quartiere e le segnalazioni dei residenti del quartiere. L'area è rimasta bloccata ed off limits per chiunque per almeno un'ora, appena conclusa in sicurezza l'intera operazione. A margine dell'arresto di Berlingeri sono stati denunciate altre 5 persone, tutte ritenute dagli inquirenti fiancheggiatori del latitante «avendo assicurato rifugio e sostentamento attraverso una fitta rete di vedette e guardaspalle della consorteria a supporto del fuggitivo. Nel corso delle attività di perquisizione sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi veicoli in quanto oggetto di furto ovvero non in regola con le disposizioni del codice della strada, oltre a denaro contante di dubbia provenienza».

Nonostante la giovane età, il 26enne Davide Berlingeri è indicato dalle Fiamme Gialle «uno degli elementi di spicco della criminalità reggina e, in particolare, della comunità rom che ha attualmente il predominio territoriale nella zona del quartiere Ciccarello. Sulla base delle risultanze investigative, che dovranno comunque trovare conferma nelle successive fasi di giudizio e fermo restando il principio di innocenza sino a sentenza passata in giudicato, è ritenuto responsabile di aver partecipato ad un'articolata un'associazione finalizzata tra l'altro al traffico di sostanze stupefacenti, aggravata dal metodo mafioso nell'ambito della cosca Borghetto-Latella, dominante nel quadrante di Reggio sud».

Nell'inchiesta “Garden” risponde in concorso con altri due indagati e «con altri soggetti allo stato non identificati, perchè illecitamente detenevano, all'interno di un garage sito nel condominio “La Chiocciola” in via Sbarre Superiori, per uso non personale ed a fini di spaccio, sostanza stupefacente del tipo cocaina, ed esplosivo, armi e munizioni». Nello specifico il clan nascondeva una mitragliatrice Likaweld M91 calibro 9 parabellum con matricola abrasa e 2,39 chili di esplosivo tipo gelatina dinamite a base di nitroglicerina.

Francesco Tiziano

